

LES MERVEILLES DU MONDE: 374 FORTE SANT'ANDREA (l'avancorpo)

Carissima Compagnia Gongolante,

passati a lato del fianco destro del mastio ci troviamo sotto uno degli accessi esterni alla terrazza dell'avancorpo con già visibile sullo sfondo una delle cannoniere.



Passati sotto l'arcone rampante ci rendiamo conto di quanto sia irregolare la sua volta probabilmente frutto di una ricostruzione risalente al 1929 da parte di maestranze non all'altezza delle competenze e capacità di quelle del XVI secolo. Nota 1



Siamo nella gola fra le cannoniere e i terrapieni e sulla nostra destra si vede la fila delle cannoniere verso sud ovest



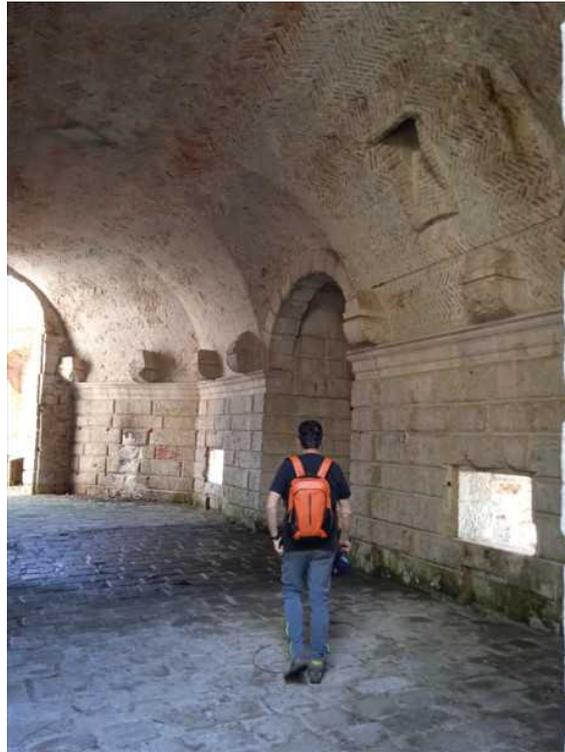
mentre a sinistra c'è l'ingresso all'avancorpo.



L'avancorpo, con la sua terrazza prolungata verso l'acqua aumentava la potenza di fuoco della fortificazione e al contempo la proteggeva.

La parte centrale" aggiunta" presenta uno stile dorico rustico e bugnato tipico del Sanmicheli che conferisce all'edificio solidità, grazia e potenza quali non si trovano in nessun'altra fortezza veneziana, ma richiama altri frontoni per edifici militari progettati dall'architetto veronese: innanzitutto la Porta Nuova di Verona , la Porta della caserma dei fanti da mar di san Nicolò e la porta di terraferma di Zara. Nota 2

Si resta impressionati dall'alta sala in cui si entra con incredula meraviglia



e istintivamente si abbassa la voce come se fossimo entrati in un edificio sacro.



Sul lato destro , ai due lati del grande portale monumentale ci sono due cannoniere



da cui si vede la parte terminale della Riviera S. Nicolò un tempo area del Castel Vecchio, poi Forte San Nicolò.



"Per rendere impenetrabile il porto del Lido all'entrata di navi nemiche fu progettata la *Gagiandra*, un enorme zatterone rettangolare con funzione di rompitratta, armato con 18 pezzi d'artiglieria disposti lungo ogni angolo

"Collocata a metà strada tra il Forte di Sant'Andrea e il dirimpettaio Forte San Nicolò, collegata a essi da tre ordini di catene, sostenute a loro volta da due zattere più piccole per reggerne il peso e per evitare che i vascelli nemici potessero passargli sopra, la *Gagiandra* fu utilizzata fra il 1570 e il 1577".Nota 3

L'idea della catena di carattere difensivo "fu utilizzata la prima volta su ordine del capitano Paolo Loredan per bloccare la bocca di Porto del Lido nell'agosto 1354" e fece subito un morto.

"L'anziano Doge Andrea Dandolo presenziò alla posa della catena di ferro "dall'uno all'altro Castello" indossando i pesanti indumenti cerimoniali di pelliccia e lana, subendo danni alla salute che ne causarono la morte di lì a pochi giorni". Nota 4

Tanta profusione di tecniche e strutture difensive non aveva potuto tener conto, dato che in occidente ancora non si volava, di un attacco dal cielo.

"Il 12 agosto 1849 il Forte fu colpito , senza subire danni, dall'unica bomba andata a segno della flottiglia di 200 piccole mongolfiere in carta munite di bombe incendiarie da 30/40 libbre lanciate dagli austriaci contro Venezia; tutte le mongolfiere furono disperse dal vento senza causare danni, fornendo un divertimento inaspettato per veneziani assediati." Nota 5

Il grande portale chiuso davanti a noi ci suggeriva quanto sarebbe stato bello vedere Venezia dal suo punto di vista.



Andrea gli si è avvicinato ed ha visto che la chiusura era rappresentata unicamente da un bastone agganciato a due staffe una per ogni battente.



Tolta la sbarra non è rimasto che tirare un battente



e ad Andrea si è aperta la visione del Canale S. Nicolò.



Mani fra i capelli Andrea è avanzato verso l'acqua



per rimanere estatico, mani sui fianchi, a Gongolare davanti all'esplosione di luce e riflessi sull'acqua



La luce entrata dal portale consentiva ora di vedere l'opus a spina di pesce della volta dell'avancorpo.



L'occasione era unica per qualche foto al bugnato e ai mascheroni, ma l'acqua lambiva già la soglia



con la marea a 50 cm sul medio mare e non me la sono sentita di fare un bagno, anche se in stagione, rimanendo al limite dell'asciutto.



Per nostra fortuna Vittorio ha sfidato la scivolosa superficie della gettata antistante al portale



ed è riuscito a fissare una porzione della decorazione in pietra d'istria del portale.



C'è da dire che mi sarei aspettato un mascherone spaventoso e terrificante ed invece ho constatato che la scultura sulla chiave di volta esprime semmai una serena consapevolezza della propria forza e, mi pare il caso di dirlo, anche della propria bellezza.



Non mi dilungo oltre perché tante altre meraviglie ci aspettano e mi sembra il caso di gustarle appieno tutte ma un pò alla volta, per gongolare di più e più volte.

La prossima settimana andremo a vedere le cannoniere sul lato nord-est.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 1 pag. 97 "Il Forte di Sant'Andrea Baluardo della Serenissima" di Flavio Cogo ed Il Grido, 2023

Nota 2 pag. 24 ibidem

Nota 3 pag. 26 ibidem

Nota 4 pag. 8 ibidem

Nota 5 pag. 90 ibidem